



Comune di Vailate

relazione della Giunta

Conto del Bilancio 2022

Allegato D

Comune di Vilate

Provincia di Cremona

**RELAZIONE
della Giunta
al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022**

COMMISSARIO STRAORDINARIO

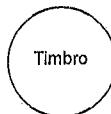
Dott.ssa Maria Rosaria D'Acunzo

Il responsabile del servizio finanziario

Dott.ssa Nadia Fontana

Il segretario

Dott. Massimo Liverani Minzoni



Sommario

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI	4
2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.....	5
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	5
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO	8
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	8
GESTIONE DELLA COMPETENZA	12
IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI	13
BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI	17
LIVELLO DI INDEBITAMENTO.....	19
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	19
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	21
AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	23
3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE.....	25
4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	27
5 - ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.....	29
6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA	30
7 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE	31
8 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	33
9 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE - SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE.....	33
10 - DIPENDENTI.....	37
11 - PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI.....	39

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2022 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2022 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2022 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso,

se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

Infine, ove il prospetto successivo evidenzi un saldo positivo in sede di quantificazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 ed in sede di distribuzione (utilizzo) il medesimo diviene negativo per le fattispecie enunciate nell'articolo 14 comma 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, tale risultato trova qualificazione di disavanzo tecnico recuperabile secondo le tempistiche proprie dell'articolo 3 comma 17 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 così come novellato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2022

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2022			1.469.030,04
Riscossioni	423.044,63	3.659.283,23	4.082.327,86
Pagamenti	1.019.511,82	3.113.524,55	4.133.036,37
Fondo di cassa al 31.12.2022			1.418.321,53
Pagamenti per azioni non regolarizzate al 31.12.2022			0,00
Differenza			1.418.321,53
Residui attivi	468.170,90	506.416,15	974.587,05
Residui passivi	339.397,56	598.040,93	937.438,49
Differenza			37.148,56
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			19.099,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			746.424,42
<i>Risultato di amministrazione al 31.12.2022</i>			689.946,66
Risultato di amministrazione	Somme accantonate		154.651,86
	Fondi vincolati		87.927,44
	Fondi per finanziamento spese in c/capitale		154.257,60
	Fondi non vincolati		293.109,76

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad € **689.946,66**.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUADRIENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quadriennio.

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022
Vincolato	75.475,77	266.306,54	128.290,45	87.927,44
Per spese in conto capitale	443.195,60	118.158,51	199.723,81	154.257,60
Accantonato	81.411,04	99975,98	116053,26	154.651,86
Non vincolato	58.359,56	112.228,96	346.322,99	293.109,76
Totale	658.441,97	596.669,99	790.390,51	689.946,66

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs.267/00, art.193/1).

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.729.367,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti - <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	2.616.979,59 0,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.099,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	85.253,22 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		29.036,13
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	151.738,53 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I+L+M		180.774,66
Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.439,92
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		178.334,74
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(+)	(-)	47.058,08
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		131.276,66

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		461.806,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		42.250,57
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		579.765,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		152.766,85
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		746.424,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1			184.631,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		17.275,61
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			167.356,10
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			167.356,10

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		365.406,37
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)		2.439,92
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		17.275,61
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			345.690,84
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		47.058,08
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			298.632,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente			180.774,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)		151.738,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 (1)	(-)		2.439,92
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+M-)(2)	(-)		47.058,08
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.			-20.461,87

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
 D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
 Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
 U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
 (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.
 (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.
 (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziante dal risultato di amministrazione iniziale.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto di terzi).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziaria interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse

correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avанzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avанzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avанzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti. Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avанzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);

- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, "può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti" (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto

terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere, infatti, neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

Bilancio Corrente		Accertamenti	Impegni
AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	151.738,53	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.816.185,60	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	182.203,85	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	730.978,50	
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		21.000,00	
			2.902.106,48
TITOLO 1	Spese correnti	2.616.979,59	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	19.099,01	
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale	0	
TITOLO 4	Rimborso prestiti	85.253,22	
Disavanzo di amministrazione			
			2.721.331,82
Risultato di parte corrente			180.774,66

BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

	Bilancio investimenti	Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	579.765,61	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	42.250,57	
	Avanzo applicato agli investimenti	366.515,83	
			988.532,01
TITOLO 2	Spese in conto capitale	152.766,85	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	746.424,42	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		
			899.191,27
Risultato di parte investimenti			89.340,74

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse.

La tabella mostra il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare.

indebitamento del comune

anno	debito residuo al 01/01	quota capitale	debito residuo al 31/12
2019	2.148.833,81	78.666,88	2.070.166,93
2020	2.070.166,93	74.186,91	1.995.980,02
2021	1.995.980,02	82.958,53	1.913.021,49
2022	1.913.021,49	85.253,22	1.827.768,27

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- a. quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- b. definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;

- c. determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

Tale posta totale dovrà trovare allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto.

Rispetto al rendiconto 2021-1 il predetto fondo ha subito un decremento di € 12.583,82 così distribuito per titoli:

	FCDDE SP 2022	% SU Titolo	FCDDE SP 2021	% SU Titolo
ENTRATE TRIBUTARIE	37.804,69	16,58	50.388,51	14,54
ENTRATE PEREQUATIVE	0,00		0,00	
TRASFERIMENTI	0,00		0,00	
ENTRATE DA BENI/SERVIZI/	0,00		0,00	
SANZIONI	0,00		0,00	
ALTRÉ ENTRATE	0,00		0,00	
TITOLO IV	0,00		0,00	
	37.804,69	16,58	50.388,51	14,54

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese reimputate in futuro che trovano finanziamento dal passato.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

Per la parte corrente, il Fpv dell'ultimo triennio risulta:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	- €	21.000,00 €	19.099,01 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *		21.000,00 €	19.099,01 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

La distribuzione per fonti di finanziamento di quanto confluìto al fondo pluriennale vincolato è così rappresentabile nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	816.610,76 €	42.250,57 €	746.424,42 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	816.610,76 €	42.250,57 €	746.424,42 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

:

AVANZO APPLICATO

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia

esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

La destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2021 è così riassunta:

	DEFINITIVO	APPLICATO	NON IMPEGNATO	NON APPLICATO	AVANZO 2021 COMPLESSIVAMENTE NON APPLICATO
NON VINCOLATO	366.322,99	366.322,99	46.557,81	0,00	46.557,81
parte corrente		125.000,00			
parte capitale		241.322,99	46.557,81		
DESTINATO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	199.723,81	199.723,81	47.327,78	0,00	47.327,78
parte corrente					
parte capitale		199.723,81	47.327,78		
VINCOLATO	108.290,45	36.599,13	1.405,38	71.691,32	73.096,70
parte corrente		15.839,13	0,00		
parte capitale		20.760,00	1.405,38		
ACCANTONATO	116.053,26	10.899,40	0,00	105.153,86	105.153,86
parte corrente		10.899,40	0,00		
parte capitale					
TOTALE	790.390,51	613.545,33	95.290,97	176.845,18	272.136,15

3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2022, si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

ORGANO	NUMERO DATA	OGGETTO DELIBERAZIONE
CONSIGLIO	28 30/07/2022	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ASSUNTE CON ATTO N. 68 DEL 18 LUGLIO 2022 - COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA (ART. 175, C. 4 TUEL) RATIFICA
CONSIGLIO	43 05/12/2022	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ASSUNTE CON ATTO N. 96 DEL 24 OTTOBRE 2022 - COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA (ART. 175, C. 4 TUEL) - RATIFICA
CONSIGLIO	44 05/12/2022	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ASSUNTE CON ATTO N. 108 DEL 25 NOVEMBRE 2022 - COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA (ART. 175, C. 4 TUEL) - RATIFICA
GIUNTA	22 28/03/2022	CONTO DEL BILANCIO 2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 118/2011 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE E ASSESTAMENTO GENERALE DELLA CASSA
GIUNTA	39 09/05/2022	RICONOSCIMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 133/2008
GIUNTA	68 18/07/2022	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 / 2024 - VARIAZIONE D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)
GIUNTA	96 24/10/2022	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 3 E VARIAZIONE AL DUP 2022-2024
GIUNTA	108 25/11/2022	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - 2024 - VARIAZIONE D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)

NUMERO GENERALE	SETTORE DATA NUMERO SETTORIALE	OGGETTO DELLA DETERMINAZIONE
164	3 20/06/2022 16	BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175- COMMA 5QUATER, LETT. E) DEL TUEL
ORGANO	NUMERO DATA	OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE
CONSIGLIO	32 12/10/2022	COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
CONSIGLIO	37 05/12/2022	COMUNICAZIONE PRELIEVO FONDO DI RISERVA N. 2/2022
GIUNTA	82 14/09/2022	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1/2022
GIUNTA	110 28/11/2022	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 2/2022
GIUNTA	122 29/12/2022	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 3/2022

4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

L'avanzo di amministrazione è così sommariamente articolato:

	vincolato
	AL 31.12.2022
Destinazione 10% alienazione patrimonio alla riduzione del debito	63.976,45
Progettazione palestra di Via Dante - Decreto 10/06/2022	16.752,16
Fondo ex art. 112 D.L. 34/2020 - destinato alla manutenzione dei parchi	1.405,38
Incarico per amianto - Trasferimento	5.270,00
Destinazione 8% agli edifici adibiti al culto	523,45
totale vincolato	87.927,44

	accantonato
	AL 31.12.2022
Fondo Credito Dubbia Esigibilità	37.804,69
Riscatto impianto di illuminazione pubblica	30.000,00
Trattamento fine rapporto - Sindaco	7.205,27
Accantonamento per contenziosi - Rinnovamento	30.000,00
Accantonamento per contenziosi - I stralcio Municipio	49.641,90

totale accantonato **154.651,86**

investimenti
AL 31.12.2022
154.257,60

totale destinato agli investimenti **154.257,60**

disponibile
AL 31.12.2022
293.109,76

totale disponibile **293.109,76**

5 – ANZIANITA' DEI RESIDUI

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1					35.207,24 €	224.762,93 €	259.970,17 €
Titolo 2						10.841,86 €	10.841,86 €
Titolo 3				82.552,26 €	101,39 €	178.542,26 €	261.195,91 €
Titolo 4			50.000,00 €	183.089,91 €	110.444,00 €	82.049,37 €	425.583,28 €
Titolo 5							- €
Titolo 6							- €
Titolo 7							- €
Titolo 9	18,00 €			1.758,10 €	5.000,00 €	10.219,73 €	16.995,83 €
Totale	18,00 €	- €	50.000,00 €	267.400,27 €	150.752,63 €	506.416,15 €	974.587,05 €

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1			16.023,46 €	18.654,99 €	75.464,12 €	494.338,73 €	604.481,30 €
Titolo 2			6.217,12 €	5.154,81 €	201.115,95 €	69.236,33 €	281.724,21 €
Titolo 3							- €
Titolo 4						1.180,27 €	1.180,27 €
Titolo 5							- €
Titolo 7			1.938,52 €	5.239,19 €	9.589,40 €	33.285,60 €	50.052,71 €
Totale	- €	- €	24.179,10 €	29.048,99 €	286.169,47 €	598.040,93 €	937.438,49 €

6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 20..... ha portato le seguenti risultanze:

	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 dicembre	1.556.606,95	1.866.141,99	1.469.030,04	1.418.321,53

Non è mai stata attivata l'anticipazione di Tesoreria

La cassa nel corso dell'esercizio 2022 ha subito questo sviluppo:

2022		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.469.030,04
RISCOSSIONI	(+)	423.044,63	3.659.283,23	4.082.327,86
PAGAMENTI	(-)	1.019.511,82	3.113.524,55	4.133.036,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.418.321,53

Il confronto con il sistema SIOPE si è concluso come di seguito riportato:

Entrata	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE	1.860.058,50	1.860.058,50	0,00
TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	186.763,32	187.258,32	-495,00
TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	611.487,20	610.992,20	495,00
TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	556.515,04	556.515,04	0,00
TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00		0,00

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	867.503,80	867.503,80	0,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE			0,00
TOTALE INCASSI	4.082.327,86	4.082.327,86	0,00

Spese	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TITOLO 10: SPESE CORRENTI	2.528.472,14	2.528.372,97	99,17
TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE	663.300,26	663.300,26	0,00
TITOLO 40: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	81.662,07	84.072,95	-2.410,88
TITOLO 70: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	859.601,90	857.290,19	2.311,71
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00		0,00
TOTALE PAGAMENTI	4.133.036,37	4.133.036,37	0,00

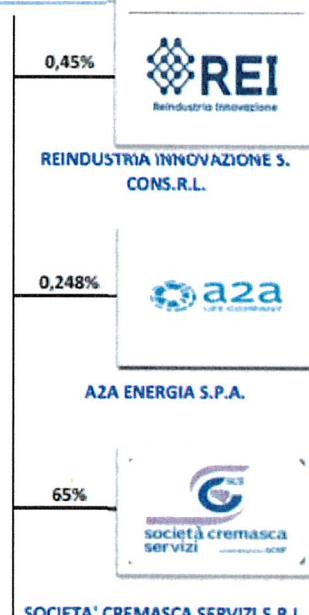
I dati complessivi tratti contabilità dell'ente sono equivalenti con la contabilità Siope.

7 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il Comune ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2022 nelle seguenti società di capitali:

COMUNE DI VAILATE

Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica - art. 8 D.L. 98/2011 convertito nella Legge 111/2011



8 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno:

- ❖ per ConsorzioIt S.p.a. la riconciliazione è stata effettuata ed è risultata coerente con la contabilità dell'Ente
- ❖ per Comunità Sociale Cremasca A.s.c – l'Azienda ha comunicato che fornirà i dati entro il 30 aprile 2023;
- ❖ per Padania Acque S.p.a. i dati non sono ancora pervenuti

9 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE

In base al dettato normativo richiamato si esplicita quanto segue:

- 1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- 2) l'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati:

Seguendo il dettato della normativa di settore e dei principi contabili applicati l'Ente ha rappresentato la propria situazione economico patrimoniale basandosi sui seguenti principi cardine:

- l'aggiornamento continuo degli inventari con particolare attenzione agli inventari dei beni immobili e finanziari.
- la tenuta puntuale delle scritture contabili proprie del sistema armonizzato, che in argomento di contabilità economico patrimoniale, esplicita che la composizione delle medesime deriva dall'utilizzo della matrice di correlazione basata su un utilizzo consapevole e puntale del piano dei conti integrato;

Di seguito si ripropone uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della codifica del piano dei conti integrato – partizione patrimoniale al fine di evidenziare le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2021 e quanto presente al 31 dicembre 2022.

		2022	2021
A	Componenti positivi della gestione	2.667.884,95	2.467.263,89
B	Componenti negativi della gestione	2.809.947,33	2.426.166,45
Risultato della gestione		-142.062,38	41.097,44
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	101.472,86	150,36
	Oneri finanziari	64.728,52	67.159,11
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	69.948,09	18.017,85
	Svalutazioni		
E	Proventi straordinari	343.755,15	233.523,07
E	Oneri straordinari	114.589,33	20.510,56
Risultato prima delle imposte		127.680,28	205.119,05
IRAP		36.461,88	35.654,79

Risultato d'esercizio	157.333,99	169.464,26
-----------------------	------------	------------

<i>Attivo</i>	31/12/2022	<i>Variazioni</i>	01/01/2022
Immobilizzazioni immateriali	19.155,78	5.873,66	13.282,12
Immobilizzazioni materiali	11.689.525,92	-108.653,22	11.798.179,14
Immobilizzazioni finanziarie	1.261.541,39	69.948,09	1.191.593,30
Totale immobilizzazioni	12.970.223,09	-32.831,47	13.003.054,56
Rimanenze			
Crediti	940.846,36	49.456,32	891.390,04
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	1.418.321,53	-50.708,51	1.469.030,04
Totale attivo circolante	2.359.167,89	-1.252,19	2.360.420,08
Ratei e risconti	4.049,30	0	4.049,30
Totali dell'attivo	15.333.440,28	-34.083,66	15.367.523,94
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	10.030.067,30	214.047,15	9.816.020,15
Fondo rischi e oneri	86.847,17	21.182,42	65.664,75
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Debiti	2.765.206,76	-699.597,22	3.464.803,98
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.451.319,05	430.283,99	2.021.035,06
Totali del passivo	15.333.440,28	-34.083,66	15.367.523,94

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

**DA STATO
PATRIMONIALE**

Saldo cassa al 31 dicembre 2022	1.418.321,53	1.418.321,53
Residui attivi al 31 dicembre 2022	908.471,46	
<i>FCDE</i>	37.804,69	
<i>Iva a credito</i>	4.064,00	
Crediti al 31 dicembre 2022 (al netto FCDE)	874.730,77	874.730,77
Residui passivi al 31 dicembre 2022	937.438,49	
<i>residuo debito dei mutui</i>	1.827.768,27	
Debiti al 31 dicembre 2022	2.765.206,76	2.765.206,76

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

**DA STATO
PATRIMONIALE**

Saldo cassa al 31 dicembre 2022	1.418.321,53	1.418.321,53
Residui attivi al 31 dicembre 2022	974.587,05	
<i>FCDE</i>	37.804,69	
<i>Iva a credito</i>	4.064,00	
Crediti al 31 dicembre 2022 (al netto FCDE)	940.846,36	940.846,36
Residui passivi al 31 dicembre 2022	937.438,49	
<i>residuo debito dei mutui</i>	1.827.768,27	
Debiti al 31 dicembre 2022	2.765.206,76	2.765.206,76

Patrimonio netto	Importo
Fondo di dotazione	100.000,00
Riserve	8.851.560,37
Risultato economico dell'esercizio	157.333,99
Risultato economico di esercizi precedenti	921.172,94
Riserve negative per beni indisponibili	
Totale patrimonio netto	10.030.067,30

Risultato e economico dell'esercizio		Importo
Contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	(+)	56.713,16
Riserve da rivalutazioni	(+)	0
Risultato economico dell'esercizio	(+)	157.333,99
Variazione al patrimonio netto		214.047,15

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; a tale richiesta si espone l'andamento del patrimonio netto dell'ente per il tramite della seguente tabella:

5) l'elenco delle partecipazioni, è rinvenibile al punto 8 e 9 della presente nota;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è rinvenibile al punto 5 della presente nota mentre non sono presenti in bilancio debiti commerciali ad anzianità superiore ad anni cinque;

6-bis) non esistono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) non sono presenti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) sono presenti "risconti attivi" e per quanto concerne i "risconti passivi" sono presenti risconti attivi nati dalla nuova contabilizzazione dei conferimenti in conto capitale da terze economie e in ossequio ai nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale in contabilità finanziaria.

8) per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; si rimanda al punto 12 del presente documento;

10 - DIPENDENTI

I dipendenti, ripartiti per categoria ed area, sono i seguenti:

AREA	CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022
AREA 1		
AMMINISTRATIVO – SERVIZI DEMOGRAFICI - SERVIZI SOCIALI - CULTURA/BIBLIOTECA - ASSISTENZA SCOLASTICA - SPORT - SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE – SERVIZIO CONTENZIOSO - CIMITERO	D	1
	C	3 + 1 p.t. (24/36)
	B	
AREA 2		
GESTIONE DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI E CONTRATTI - ALLOGGI POPOLARI - IGIENE E SANITA' - AMBIENTE - CIMITERO - SERVIZI CIMITERIALI - IMPIANTI A RETE - MANUTENZIONI - PATRIMONIO IMMOBILIARE VERDE PUBBLICO - SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO - PROTEZIONE CIVILE - URBANISTICA - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	D	1 - contratto ex 110/1 Tuel - p.t. (18/36)
	C	1 - p.t. (28/36)
	B	
AREA 3		
RAGIONERIA - CONTABILITA' - CONTROLLO DI GESTIONE - ECONOMATO - TRIBUTI	D	1
	C	1
	B	
AREA 4		
POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO - AGRICOLTURA - ARTIGIANATO - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO - POLIZIA AMMINISTRATIVA	D	1
	C	1
	B	
TOTALE	D	4

	C	7
	B	
TOTALE		11

11 – PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Le missioni programmate nel bilancio di previsione sono state realizzate con queste percentuali, suddivise tra spesa corrente e quella in conto capitale:

PERCENTUALE REALIZZAZIONE PROGRAMMI - anno 2022					
	MISSIONE	titolo	previsione definitiva	impegnato	percentuale realizzazione del programma
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<i>1 - spesa corrente</i>	1.080.718,61	859.271,67	79,51%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	341.831,26	313.690,62	91,77%
		totale	1.422.549,87	1.172.962,29	82,45%
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	<i>1 - spesa corrente</i>	130.928,25	120.215,98	91,82%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>			
		totale	130.928,25	120.215,98	91,82%
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	<i>1 - spesa corrente</i>	510.882,95	481.553,53	94,26%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	301.546,22	284.410,32	
		totale	812.429,17	765.963,85	94,28%

5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	<i>1 - spesa corrente</i>	51.609,09	48.079,87	93,16%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>			
		totale	51.609,09	48.079,87	93,16%
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	<i>1 - spesa corrente</i>	81.170,00	80.531,91	99,21%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	175.000,00	107.374,08	61,36%
		totale	256.170,00	187.905,99	73,35%
9	TUTELA, VALORIZZAZIONE ERECUPERO AMBIENTALE	<i>1 - spesa corrente</i>	471.500,00	460.427,10	97,65%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	45.830,00	37.249,12	81,28%
		totale	517.330,00	497.676,22	96,20%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	<i>1 - spesa corrente</i>	177.578,07	166.365,11	93,69%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	302.000,00	114.216,56	37,82%
		totale	479.578,07	280.581,67	58,51%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<i>1 - spesa corrente</i>	369.136,72	322.474,04	87,36%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>	2.000,00		
		totale	371.136,72	322.474,04	86,89%
14	Sviluppo economico	<i>1 - spesa corrente</i>	7.430,87	7.430,87	100,00%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>			
		totale	7.430,87	7.430,87	100,00%
16	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<i>1 - spesa corrente</i>	25.000,00	25.000,00	100,00%
		<i>2 - spesa in conto capitale</i>			
		totale	25.000,00	25.000,00	100,00%

TOTALE	1 - spesa corrente	2.905.954,56	2.571.350,08	88,49%
	2 - spesa in conto capitale	1.168.207,48	856.940,70	73,36%
	totale	4.074.162,04	3.428.290,78	84,15%